

Vogliamo...

Un salario sociale per disoccupati e precari

Chiediamo un salario sociale, per disoccupati e precari, che insieme ad un pacchetto di servizi, dia a chi è disoccupato una quota monetaria che possa permettere di non cedere al ricatto del lavoro precario, per avere una formazione finalizzata all'impiego in lavori ambientalmente e socialmente necessari, per la cura della persona, il risanamento del territorio, il recupero urbano.

Chiediamo che venga fissato per legge, un salario minimo valido per tutte le categorie e tutti i tipi di contratto (SMIC), perché a uguale lavoro corrisponda uguale salario, contro la giungla retributiva che con l'espansione dei contratti atipici si è creata nel nostro paese.

I soldi per fare tutto ciò ci sono. Basterebbe tassare, come propone la Tobin Tax, parte delle transizioni finanziarie, dei profitti derivanti dalla speculazione in borsa. E recuperare anche in parte l'immensa quota di evasione fiscale.

Scuola pubblica e diritto allo studio

Come noi nessuno mai: circondati dalla evasione scolastica, privati delle classi, dei libri di testo perché mancano i soldi per la scuola pubblica mentre approvano la legge di parità; privati della socialità che viene frantumata nella corsa al credito e la vita di studente diventa un bilancio contabile, e ancora privati della possibilità di poter scegliere, cambiare orientamento di studi perché la canalizzazione lo impedisce. Scuole e università diventano sempre più segmenti di processi produttivi o di nuove crociate ideologiche o ridotte a sagrestie, fabbriche di cervelli brevettati con il marchio DOC della Confindustria o della Conferenza Episcopale Italiana. La scuola e l'università sono i luoghi dove ciascuno autodetermina il proprio futuro in relazione con tutte le diversità culturali, sociali, territoriali che riesce a incrociare. Dove l'apprendimento dei saperi diventa libertà che a nessuno permetteremo di vendere come una merce sulla bancarella globale. Chiediamo che si riapra un dibattito sui saperi e sulla loro trasmissione, sui tempi di vita e la loro relazione con la didattica. Pensiamo che tutto questo si possa fare solo attraverso un raddoppio dei finanziamenti alla formazione pubblica e al diritto allo studio.

Il diritto alla casa, alla cultura, ai trasporti

Chiediamo tariffe sociali sui servizi pubblici gestiti da Comune, Provincia e Regione per giovani minori di 26 anni, disoccupati e cittadini il cui reddito sia inferiore a 18 milioni lordi annui.

- Diritto ai trasporti: riduzione del 70% del prezzo del biglietto e degli abbonamenti, per giovani e disoccupati, e del 50% per gli altri soggetti.

- Diritto alla casa: riduzione del 70% del costo delle bollette di luce, acqua, gas, telefono e della tassa sulla nettezza urbana per i disoccupati e per i giovani che non risultino a carico delle famiglie, del 50% per gli altri. Inoltre chiediamo l'esenzione dal pagamento dell'I.C.I. per giovani che non risultino a carico delle famiglie e per i disoccupati, la riduzione del 50% per gli altri.

- Diritto alla Cultura: gratuità dell'ingresso in Musei ed esposizioni artistiche, nonché per tutti gli spettacoli organizzati o patrocinati dagli Enti Locali per giovani e disoccupati, la riduzione del 50% per gli altri.

Chiediamo inoltre che siano previste tariffe agevolate per una riduzione degli affitti, regolati dagli Enti Locali, per gli stessi soggetti.

Stare con chi ci pare

Proibito: amare senza paure, amare senza rischi.
Proibito: uomo che ama uomo, donna che ama donna.

Proibito: convivere col proprio compagno o la propria compagna, senza incertezze.

Proviamo a rompere questa spirale. Proviamo ad essere tutte e tutti liberi nell'amare, nel vivere senza rischi la nostra sessualità omo, etero, bi, libera.

Distribuiamo preservativi nelle scuole, nei bar, abbattiamo del 70% il loro costo, perché la sicurezza non ha prezzo.

Per ottenere il riconoscimento delle coppie di fatto, senza distinzioni, come condizione per la sicurezza reciproca dei conviventi.

Per istituire in ogni nostro quartiere un consultorio, dove le giovani e i giovani possano trovare risposta a tutti i loro bisogni.

Giovani  Comunisti!
lavoro giustizia sociale diritti e libertà

